



Dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) all'Industria 4.0: misure e incentivi per la crescita delle imprese

Pépinière d'Entreprises Espace - Aosta
6 aprile 2017

Misure e incentivi nazionali per la crescita delle imprese

Aleardo Furlani
Esperto RIS3 Valle d'Aosta



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Il sistema produttivo nazionale è caratterizzato da alcune criticità che si sono accentuate a seguito della crisi economico-finanziaria:

- Ridotto mercato del **credito**
- Calo degli **investimenti** fissi lordi
- **Spesa in R&S&I** ancora al di sotto della media europea e lontana dall'obiettivo Europa2020 (3% del PIL)

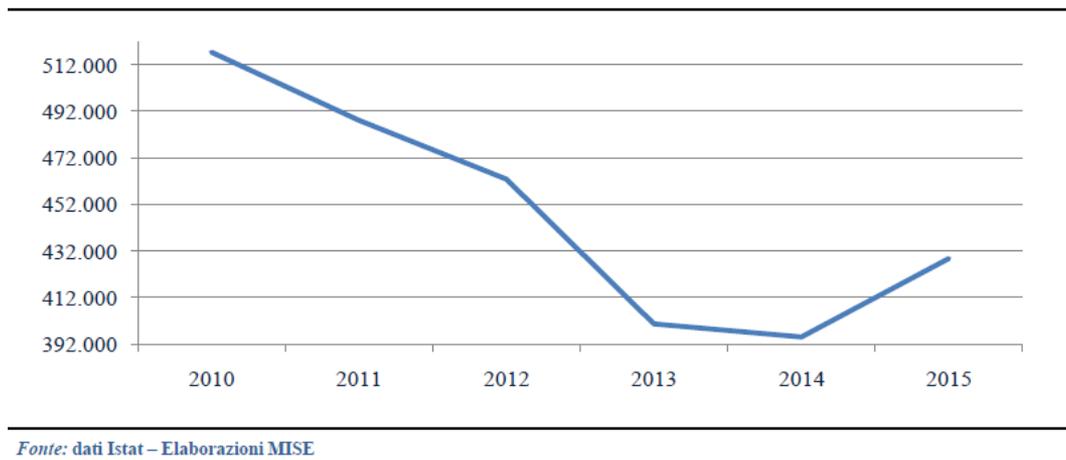


Volumi dimezzati nel mercato del credito nel periodo 2008-2014

Dal 2008 al 2014, i **volumi complessivi dei prestiti** alle società non finanziarie sono passati da circa 700 mld di euro nel 2008 ai circa **395 mld** di euro nel 2014.

Nel corso del 2015 si è registrato un apprezzabile incremento (+8,53%), con volumi dei nuovi prestiti pari a circa 428 miliardi di euro, ma ancora ben al di sotto dei valori pre-crisi.

Volume dei prestiti alle società non finanziarie- Valori in milioni di euro – Totale dei flussi



Fonte: dati Istat – Elaborazioni MISE

Spesa in R&S&I ancora al di sotto della media europea

La spesa in R&S&I è una variabile chiave per misurare l'efficienza dinamica e la competitività di un tessuto produttivo.

Il grado di competitività del sistema Italia, rispetto alla media UE e ai principali competitor (Germania e Francia), appare ancora decisamente basso (**1,29% del PIL**).

Totale della spesa in R&S&I - valori espressi come % del PIL

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
EU - 28	1,94	1,93	1,97	2,01	2,03	2,03
Italia	1,22	1,22	1,21	1,27	1,31	1,29
Germania	2,72	2,71	2,79	2,87	2,83	2,87
Francia	2,21	2,18	2,19	2,23	2,24	2,26
Spagna	1,35	1,35	1,33	1,28	1,26	1,23

Fonte: Eurostat



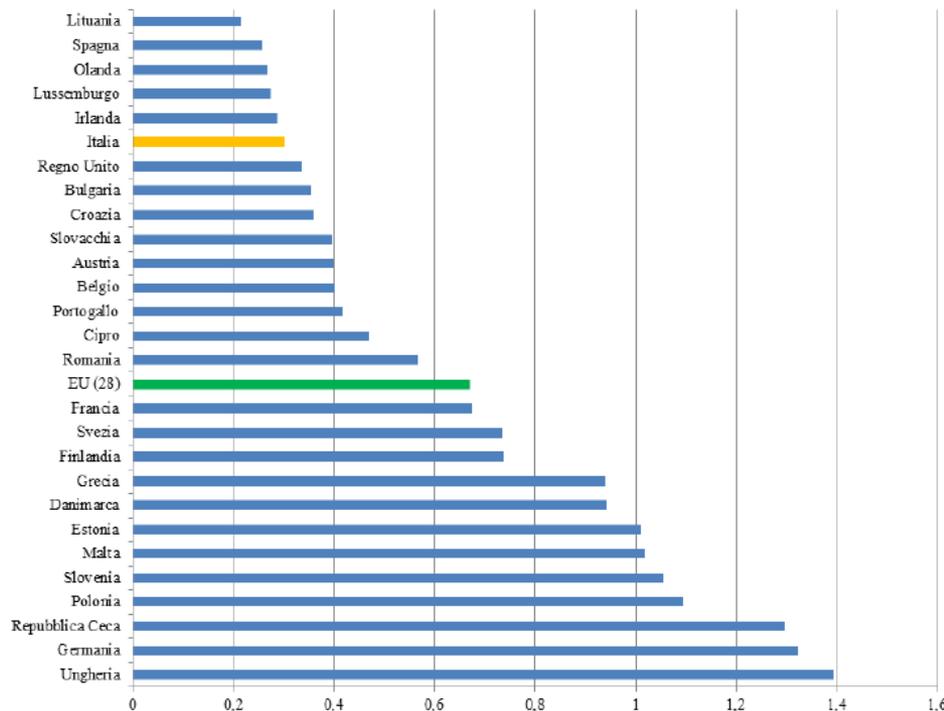
Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Nel confronto internazionale in termini di spesa complessiva in Aiuti di Stato, l'Italia continua a spendere meno degli altri principali competitor europei:

- 4,9 miliardi di euro
- 0,3% circa del PIL
- molto al di sotto della media media EU (0,67%)

Aiuti complessivi in valore percentuale del PIL - Anno 2014 (escluso il settore ferroviario)



Fonte: State Aid Scoreboard 2015

Focalizzazione degli interventi (1)

Maggiore focalizzazione delle risorse concesse ed erogate verso due obiettivi in particolare: 'Sviluppo produttivo e territoriale' (29% nel 2015) e 'R&S&I' (27% nel 2015)

Tabella 3.5: Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivo. Quadro di sintesi 2010-2015 (milioni di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agevolazioni concesse						
R&S&I	1.230,88	858,24	477,50	713,13	908,39	345,01
Internazionalizzazione	317,64	347,05	346,03	370,38	233,06	276,92
Nuova imprenditorialità	347,16	237,36	211,66	207,90	220,22	67,33
Sviluppo produttivo e territoriale	46,78	112,95	154,95	319,94	1.247,82	386,04
Altro	72,67	60,94	100,50	132,18	530,96	218,56
Totale	2.015,13	1.616,54	1.290,64	1.743,52	3.140,44	1.293,86
Agevolazioni erogate						
R&S&I	992,48	750,72	1.196,51	818,68	907,64	763,19
Internazionalizzazione	246,09	302,45	278,39	243,94	176,62	94,98
Nuova imprenditorialità	254,45	241,97	175,63	158,42	145,11	140,68
Sviluppo produttivo e territoriale	723,61	541,06	257,48	321,34	572,88	481,19
Altro	79,64	62,00	51,49	51,34	136,71	103,31
Totale	2.296,28	1.898,20	1.959,49	1.593,72	1.938,97	1.583,35

Focalizzazione degli interventi (2)

Anche nel confronto tra le risorse concesse ed erogate a PMI e GI si conferma la prevalenza dei due obiettivi

Tabella 2.4: Agevolazioni concesse per obiettivo e classe dimensionale, anno 2015 (milioni di euro)

Obiettivi	PMI	%	GI	%	Totale	%
R&S&I	389,85	20,72	126,22	6,71	516,06	21,27
Internazionalizzazione	79,62	4,23	189,54	10,08	269,16	11,10
Nuova imprenditorialità	136,97	7,28	0,00	0,00	136,97	5,65
Sviluppo produttivo e territoriale	1.004,21	53,38	191,99	10,21	1.196,20	49,31
Altro	270,46	14,38	36,87	1,96	307,32	12,67
Totale	1.881,11	100	544,61	100	2.425,72	100

Fonte: MISE

Fonte: Dati MiSE 'Relazione annuale', settembre 2016

In Val d'Aosta prevale l'obiettivo internazionalizzazione seguito da R&S&I (dati 2015)

Tabella 3.6: Interventi agevolativi delle amministrazioni centrali: Agevolazioni concesse nel periodo 2010-2015 per obiettivo (valore percentuale rispetto al totale)

	Internazionalizzazione	Nuova imprenditorialità	Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica	Sviluppo produttivo e territoriale
Valle d'Aosta	61,9	0,0	33,7	4,4

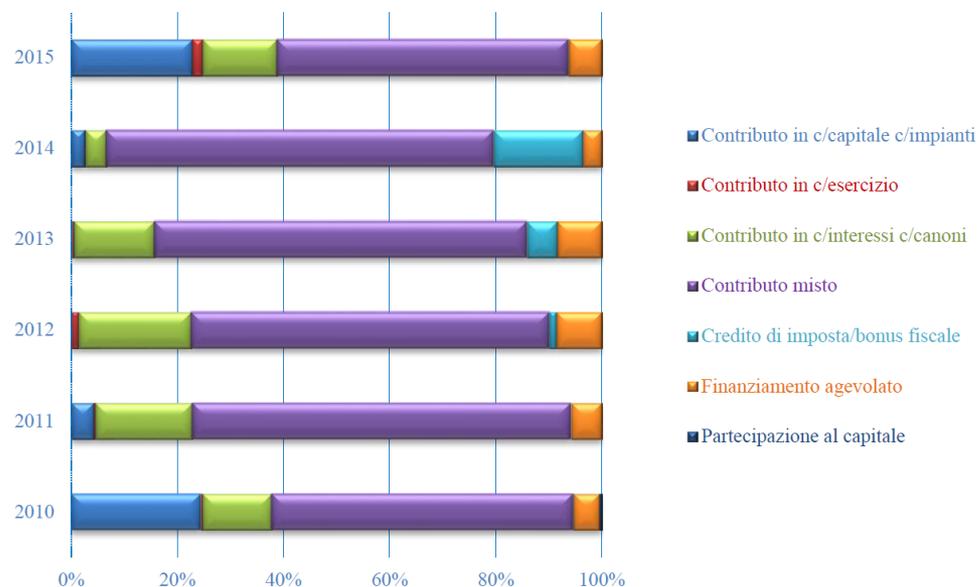
Fonte: Dati MiSE 'Relazione annuale', settembre 2016



Distribuzione delle risorse concesse per tipologia di agevolazione

- Prevalenza del contributo misto e del contributo in c/capitale e c/impianti

Figura 3.10: Interventi delle amministrazioni centrali per tipologia. Agevolazioni concesse per tipologia di intervento in valori percentuali (2010-2015)



Fonte: MISE

Fonte: Dati MiSE 'Relazione annuale', settembre 2016

Strumenti più utilizzati

- Il 90% delle risorse è concentrato su **8 strumenti**
- Circa 50% tra contratti di sviluppo, FCS e bando ISI-INAIL
- Il **15%** su incentivi per **Start-up innovative** (bando 'Smart&Start') e **Nuova Sabatini**



Tabella 3.11: Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse nel 2015. Dettaglio per singolo strumento (milioni di euro)

Riferimento normativo	Agevolazioni concesse	% sul totale interventi	% cumulata
<i>D.M. 24/09/2010 e ss. integrazioni e modifiche – Contratti di Sviluppo</i>	267,53	20,68	20,68
<i>D.L. 83/2012 art. 23 - D.Interm. 08/03/2013 - Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS)</i>	190,07	14,69	35,37
<i>D.lgs 81/2008 art. 11, c. 5 - Bando ISI</i>	185,65	14,35	49,72
<i>D.Lgs. 143/98 art. 14 – Finanziamento del credito all’esportazione</i>	176,72	13,66	63,37
<i>D.M. 6/03/2013 e ss. integrazioni e modifiche - Start up innovative (Smart&Start)</i>	110,52	8,54	71,92
<i>D. Interm. 27/11/2013 – Beni strumentali – “Nuova Sabatini”</i>	92,12	7,12	79,04
<i>L. 133/2008 art. 6 co. 2 lett. a) – Simest S.p.a.</i>	79,52	6,15	85,18
<i>D. Lgs 185/2000 Titolo II – Incentivi in favore dell’autoimpiego</i>	67,33	5,20	90,39
<i>Altro</i>	124,40	9,61	100
Totale	1.293,86	100	

Fonte: MISE

Fonte: Dati MiSE 'Relazione annuale', settembre 2016



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Il nuovo paradigma per la politica industriale



Unione europea
Fondo europeo
di sviluppo regionale



Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
INNOVATION



Gli strumenti agevolativi si focalizzano su alcune linee essenziali di intervento:

Accesso al credito

Fondo di Garanzia

Sostegno agli investimenti in innovazione

Industria 4.0, Super e Iperammortamento, Nuova Sabatini

Stimolo alla ricerca e sviluppo

Credito d'imposta R&S, Patent Box, Ecosistema start-up e PMI innovative

Promozione dell'internazionalizzazione del sistema paese

Piano Made in Italy



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



'Industria 4.0': un nuovo paradigma per la politica industriale nazionale

❖ Settembre 2016: il Governo lancia il nuovo Piano industriale 'Industria 4.0' 2017-2020

❖ Tre gli **obiettivi** per il sistema produttivo nazionale:

- Investimenti
- Produttività
- Innovazione



The Connected Factory in Action



INNOVATION

TAP COMMERCIAL INNOVATION

Mobilize employees and supervisors to move across the factory floor and access data wherever they are. The iPad and other like devices are making their way into industrial settings – along with an expectation that much of the commercial innovation it brings will also apply to industrial activities.

CONNECT ENGINEERS WITH MACHINES (M2M)

Apply predictive maintenance. Gain early warnings when production, machinery or network performance is about to degrade.



EFFICIENCY

LINK INFORMATION & OPERATIONAL TECHNOLOGY

Bridge the gap from data center to control room to collaborate and share best practices and common goals between manufacturing and IT.

OPTIMIZE ASSETS

Identify where your people, equipment, works in process and finished goods are in real-time. Adjust the schedule and inventory on the fly.



AGILITY

CONNECT & COLLABORATE EXTERNALLY

Extend visibility beyond your four walls. Link the extended supply chain and distribution to create dynamic workflows. Help and expertise are available in an instant.

EXPANDABLE INFRASTRUCTURE

Design and build an Industrial Ethernet infrastructure to minimize cost and effort to expand or improve processes. One infrastructure for safety, control, SCADA, Physical Security, and LAN.



RISK

SECURE PHYSICAL & CYBER ASSETS

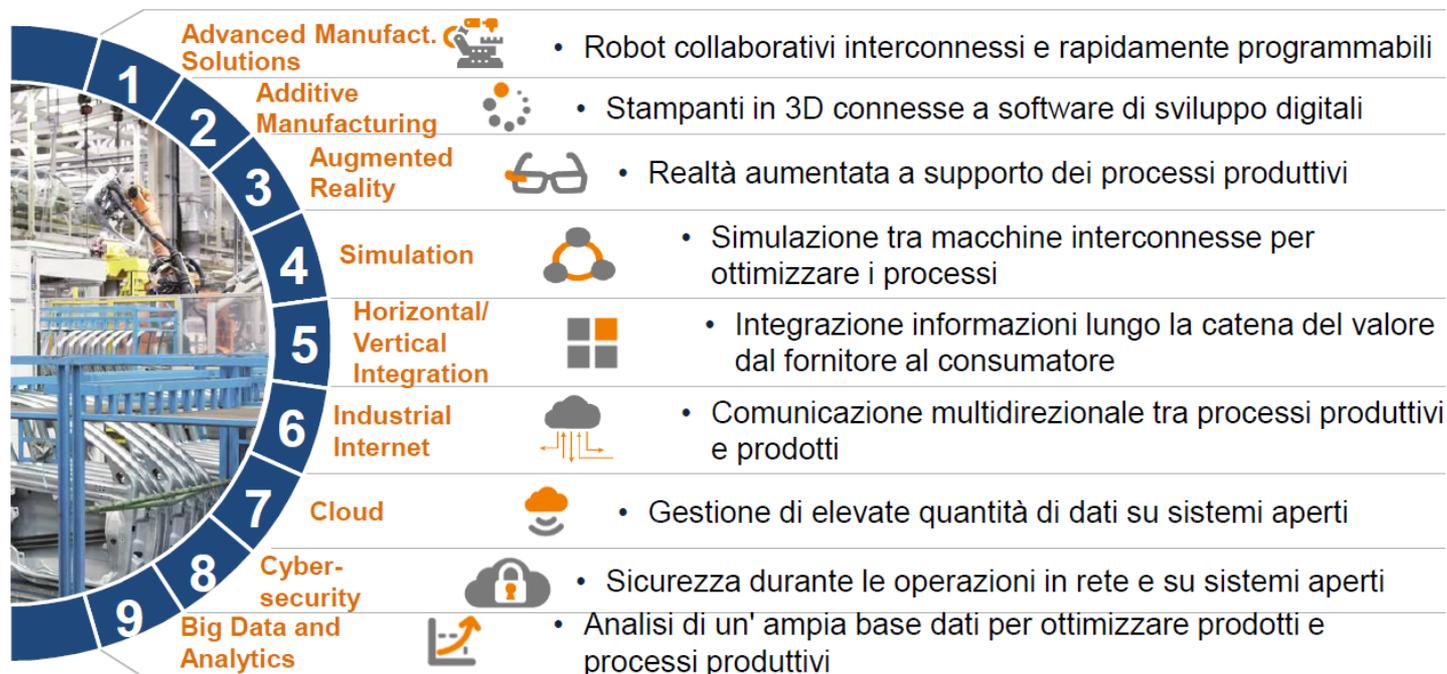
Traditional security devices, like keypad entry systems, call boxes and security cameras, need power from Industrial Ethernet cables, with secure networks, to protect your processes, people, and plans from cyber sabotage.

MAXIMIZE UPTIME

Design ruggedized industrial networking infrastructure that will endure in harsh environments with redundant communications, power and configuration backup – especially for business processes under extreme conditions.



Il Piano Industria 4.0 intende potenziare nel Paese alcune tecnologie abilitanti per sostenere e migliorare la produzione





Altri paesi nel mondo stanno lanciando programmi Industria 4.0

Stati Uniti d'America

Manufacturing USA



Network di istituti e di lab di eccellenza, per la diffusione tecnologica e delle competenze, costituiti da **grandi gruppi privati ICT** e università, promosso dal Governo e finanziato tramite partnership pubblico-private

Impegno pubblico ~ **0,5 \$ Mld**,
principali manovre:

- Supporto pubblico a progetti di ricerca

Francia

Industrie du Futur



Piano di reindustrializzazione e di investimento in tecnologie I4.0 guidato centralmente dal **Governo**
Impegno pubblico > **10 € Mld**,
principali manovre:

- Incentivi fiscali per investimenti privati
- Prestiti agevolati per PMI e per le mid-tier
- Credito d'imposta per la ricerca
- Finanziamento progetti "Industrie du Futur" e "Invest for the future"

Germania

Industrie 4.0



Piano d'azione sponsorizzato a livello federale con il coinvolgimento di **grandi player industriali e tecnologici**

Impegno pubblico ~ **1 € Mld**,
principali manovre:

- Finanziamento di progettualità aziendali e centri di ricerca applicata
- Agevolazioni fiscali per investimenti in start-up tecnologiche¹



Le caratteristiche del sistema produttivo italiano alla base del nuovo Piano di policy industriale I4.0

- **Pochi grandi player industriali privati**, soprattutto nel settore **ICT**, in grado di guidare la trasformazione della manifattura italiana
- Sistema industriale diffuso e fortemente **basato su PMI** con dimensione ridotta
- Ruolo chiave dei **poli universitari e dei centri di ricerca pubblici e privati** per attuare processi di sviluppo e innovazione
- Forte connotazione culturale dei prodotti finiti (valore del ***Made in Italy***)



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



I fattori che caratterizzano il sistema di incentivi del nuovo Piano Industria 4.0

- ✓ Misure e incentivi automatici
- ✓ NO bandi e sportelli per l'accesso alle risorse
- ✓ NO vincoli dimensionali, settoriali o territoriali
- ✓ Effetto leva sugli investimenti privati in R&S&I



Unione europea
Fondo europeo
di sviluppo regionale



Region Aostone
Vallée d'Aoste
Regione Aostana
Valle d'Aosta



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
INTEGRO REGIONALE
2014-2020



I benefici attesi del nuovo Piano nazionale Industria 4.0

OBIETTIVO	Benefici attesi
Rendere più flessibile la produzione	Maggiore flessibilità attraverso la produzione di piccoli lotti ai costi della grande scala
Velocizzare il ciclo di produzione	Maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie attraverso tecnologie innovative
Incrementare la produttività	Maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione errori e fermi macchina
Aumentare la qualità della produzione	Migliore qualità e minori scarti mediante sensori che monitorano la produzione in tempo reale
Utilizzare le nuove tecnologie per rendere il prodotto più competitivo	Maggiore competitività del prodotto grazie a maggiori funzionalità derivanti dall'impiego di tecnologie e modelli avanzati (e.g. IoT)



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Le misure del piano Industria 4.0



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
INNOVATION





IPER E SUPER AMMORTAMENTO

Strumento	IPERAMMORTAMENTO	SUPERAMMORTAMENTO
Tipologia di incentivo	Supervalutazione del 250% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in <i>leasing</i> (anche beni strumentali immateriali, software e sistemi IT).	Supervalutazione del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in <i>leasing</i> .
Obiettivi	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi	
Potenziali beneficiari	Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano	
Modalità di accesso	Accesso automatico in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione. Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre 2017 e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno 2018.	



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



IPER E SUPER AMMORTAMENTO (esempio)

- Investimento 1 mln di euro
- Normale ammortamento del 100% e con deduzione IRES del 24%: risparmio = 240K euro
- Super-ammortamento (maggiorazione del 40% sull'imponibile): risparmio = 336mila euro
- Iper-ammortamento (maggiorazione del 250%) risparmio = 600K euro.

Risparmio fiscale

Super-ammortamento = 9,6%,

Iper-ammortamento 36%

	Ammortamento ordinario	Superammortamento	Iperammortamento
Importo deducibile IRES	1.000.000	1.400.000 (maggiorazione del 40%)	2.500.000 (maggiorazione del 250%)
Risparmio imposta (24% deducibile IRES)	240.000	336.000	600.000
Costo netto investimento	760.000	664.000	400.000
Risparmi costo netto investimento		9,6% $(760.000 - 664.000) / 1.000.000$	36% $(760.000 - 400.000) / 1.000.000$

Fonte: Agenzia delle Entrate

NUOVA SABATINI

Strumento	NUOVA SABATINI
Tipologia di incentivo	<p>Contributo a parziale copertura degli interessi pagati dall'impresa su finanziamenti bancari di importo compreso tra 20.000 e 2.000.000 di euro, concessi da istituti bancari convenzionati con il MISE, che attingono sia a un apposito plafond di Cassa Depositi e Prestiti, sia alla provvista ordinaria. Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento convenzionale di 5 anni con un tasso d'interesse del 2,75% annuo e 3,57% per investimenti in tecnologie Industria 4.0</p>
Obiettivi	<p>Sostenere le imprese che richiedono finanziamenti bancari per investimenti in nuovi beni strumentali, macchinari, impianti, attrezzature di fabbrica a uso produttivo e tecnologie digitali (hardware e software)</p>
Potenziali beneficiari	<p>Tutte le micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dal settore economico in cui operano</p>
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta di accesso al contributo entro il 31/12/2018 a una banca o a un intermediario finanziario, secondo lo schema definito con apposita circolare ministeriale. ▪ La banca o l'intermediario finanziario, previa verifica, delibera il finanziamento e trasmette al Ministero la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo. ▪ Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di prenotazione, il Ministero comunica alla banca o all'intermediario finanziario la disponibilità, parziale o totale, delle risorse erariali. ▪ Le richieste di prenotazione sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA & SVILUPPO



Strumento	CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO
Tipologia di incentivo	<ul style="list-style-type: none"> • Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in R&S, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. • Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi. • Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costo personale di tutti i ricercatori e tecnici aziendali (non solo qualificati), contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, startup e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali. • Periodo di applicazione: spese in R&S sostenute nel periodo 2017-2020.
Obiettivi	<p>Stimolare la spesa privata in R&S per innovare processi e prodotti</p>
Potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano. • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano, anche se svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero.
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del modello Unico. ▪ Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata

PATENT BOX



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Strumento	PATENT BOX
Tipologia di incentivo	<ul style="list-style-type: none"> • Regime opzionale di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali: brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know-how e software protetto da copyright. • L'agevolazione consiste nella riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, sui redditi d'impresa connessi all'uso diretto o indiretto (ovvero in licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (società infragruppo). • Il beneficio è dato a condizione che il contribuente conduca attività di R&S connesse allo sviluppo e al mantenimento dei beni immateriali.
Obiettivi	<p>Rendere il mercato italiano più attrattivo per gli investimenti nazionali ed esteri di lungo termine, tramite una tassazione agevolata su redditi derivanti dall'utilizzo dell'IP.</p> <p>Favorire il rientro dei beni immateriali e incentivare il mantenimento dei beni immateriali in Italia. Favorire l'investimento in attività di R&S.</p>
Potenziali beneficiari	<p>Soggetti titolari di reddito d'impresa, i cui redditi dipendono in modo dimostrabile dall'utilizzo di beni immateriali, siano esse società di capitali o di persone, imprenditori individuali, enti commerciali e non, soggetti residenti in Paesi esteri (ma con stabile organizzazione in Italia) con cui sono stati stipulati trattati per adeguato scambio di informazioni.</p>
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare. • Validità: 5 anni a partire da quello in cui viene comunicata all'Agenzia delle Entrate; rinnovabile per un periodo di pari durata; L'opzione è irrevocabile. • Utilizzo diretto del bene immateriale: obbligo un accordo preventivo di ruling) con l'Agenzia delle Entrate per determinare il reddito agevolabile. Utilizzo indiretto del bene: accordo di ruling facoltativo.

FONDO DI GARANZIA

Strumento	FONDO DI GARANZIA
Tipologia di incentivo	<ul style="list-style-type: none"> • Concessione di una garanzia pubblica, fino a un massimo dell'80% del finanziamento, per operazioni a breve e medio-lungo termine (per liquidità corrente o nuovi investimenti) • Max garantito per ogni operazione: 2,5 milioni di euro (frazionabili)
Obiettivi	Sostenere le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie.
Potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Micro imprese e PMI (incluse startup) • Professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico • Tutti i settori (escluso finanziario)
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia diretta: richiesta di finanziamento e, contestualmente, richiesta di garanzia pubblica a una banca o a un intermediario finanziario. • La banca o l'intermediario finanziario trasmette la domanda a Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale SPA, soggetto gestore dell'intervento. • Procedure snelle e veloci (tempi rapidi per la verifica dei requisiti e delibera di accesso) • In caso di inadempimento del soggetto che ha ottenuto il finanziamento, la banca o l'intermediario finanziario concedente può rivalersi sul Fondo di Garanzia.

MISURE FISCALI: IRES / IRI / CONTABILITA' PER CASSA

Per ridurre la pressione fiscale sulle imprese che reinvestono gli utili in azienda sono stati previsti:

- ✓ Taglio dell'**IRES** dal 27,5% al **24%**
- ✓ **IRI**: un'aliquota unica del **24%** per imprenditori individuali e soci di società di persone a fronte dell'attuale regime IRPEF che prevede aliquote fino al 43% per favorire la capitalizzazione delle imprese, tassando in misura più leggera gli utili non prelevati (opzione fino a 5 anni rinnovabile)

Inoltre, i soggetti in contabilità semplificata (fino a 400K euro di fatturato nel settore dei servizi; fino a 700K euro per gli altri settori) possono adottare una **contabilità per cassa** (misura per agevolare soprattutto le micro e piccole imprese)

CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA DI START-UP E PMI INNOVATIVE

A partire dal 2012 il Governo ha promosso e attuato un **quadro legislativo** finalizzato a:

- favorire lo sviluppo di un ecosistema nazionale dell'imprenditoria innovativa
 - sostenere le imprese innovative in tutte le fasi del loro ciclo di vita
 - diffondere una nuova cultura imprenditoriale votata alla collaborazione, all'innovazione e all'internazionalizzazione.
-
- ❖ Decreto Legge n° 179/2012 «Misure urgenti per la crescita economica»
 - ❖ Decreto Legge n° 3/2015 «Investment Compact»

START-UP e PMI INNOVATIVE

Startup innovative: società di capitali non quotate di nuova o recente costituzione

- valore della produzione annua < 5 milioni di euro
- oggetto sociale chiaramente legato all'innovazione (attività di R&S esclusiva o prevalente)
- **almeno uno dei tre seguenti requisiti:**
 - ✓ il 15% dei costi annui riguarda attività di R&S;
 - ✓ 2/3 laureati, oppure 1/3 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
 - ✓ titolarità di brevetto o software.

PMI innovative: imprese di piccole e medie dimensioni in forma di società di capitali, dotate di bilancio certificato.

Presentano **almeno due dei tre requisiti:**

- ✓ il 3% costi annui riguarda attività di R&S;
- ✓ 1/3 laureati, oppure 1/5 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- ✓ titolarità di brevetto o software.

INCENTIVI START-UP INNOVATIVE

- ✓ Nuova modalità di **costituzione** digitale e gratuita (procedura **on-line**, no notaio).
- ✓ Esonero dalla disciplina sulle società di comodo e in perdita sistematica.
- ✓ Possibilità anche per le srl di emettere **piani di incentivazione in equity**, agevolati fiscalmente.
- ✓ Incentivi agli **investimenti in capitale di rischio**: detrazione IRPEF 30% (per investimenti fino a 1 milione di euro) o deduzione dell'imponibile IRES (fino a 1,8 milioni) pari al 30%.
- ✓ Accesso gratuito, semplificato e prioritario al **Fondo di Garanzia per le PMI**.
- ✓ **Equity crowdfunding** per la raccolta di nuovi capitali di rischio.
- ✓ **Investors Visa**: per investimenti di almeno 500.000 euro (visto per 2 anni, rinnovabile per 3 anni)
- ✓ Possibilità di cedere le **perdite** a società quotate sponsor (almeno il 20% delle quote).
- ✓ In caso di insuccesso: **esonero** dalla **disciplina fallimentare** ordinaria.
- ✓ In caso di successo: le startup mature possono convertirsi agilmente in **PMI innovative**, continuando a godere dei principali benefici.

MISURE PER RAFFORZARE LA FINANZA A SUPPORTO DI I4.0 E START-UP

- ✓ **Detrazioni fiscali fino al 30%** per investimenti fino a 1 €M in start-up e PMI innovative
- ✓ Assorbimento da parte di società «sponsor» delle **perdite di start-up** per i primi 4 anni
- ✓ PIR (Piani Individuali di Risparmio) - Agevolazione fiscale mediante **detassazione capital gain** su investimenti a medio/lungo termine
- ✓ Programma "**acceleratori di impresa**", finanziare la nascita di nuove imprese con focus I4.0 con combinazione di strumenti agevolativi e attori istituzionali (CDP)
- ✓ **Fondi di investimento** dedicati all'industrializzazione di idee e brevetti ad alto contenuto tecnologico (CDP)
- ✓ **Fondi VC dedicati a start-up I4.0** in co-matching (CDP / Invitalia)



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



Un nuovo Piano per il made in Italy per consolidare l'export



Unione europea
Fondo europeo
di sviluppo regionale



Region Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
INTEGRAZIONE



PIANO PER IL MADE IN ITALY 2017

Dal 2017 nuovo Piano per il made in Italy con l'obiettivo di un incremento del 3.9% dell'export nei prossimi tre anni.

Piano articolato su **tre obiettivi**:

- offensiva nei mercati asiatici (si punta su 28 paesi, di cui 8 in Asia)
- spinta sull'e-commerce
- maggiore sostegno ai beni strumentali.

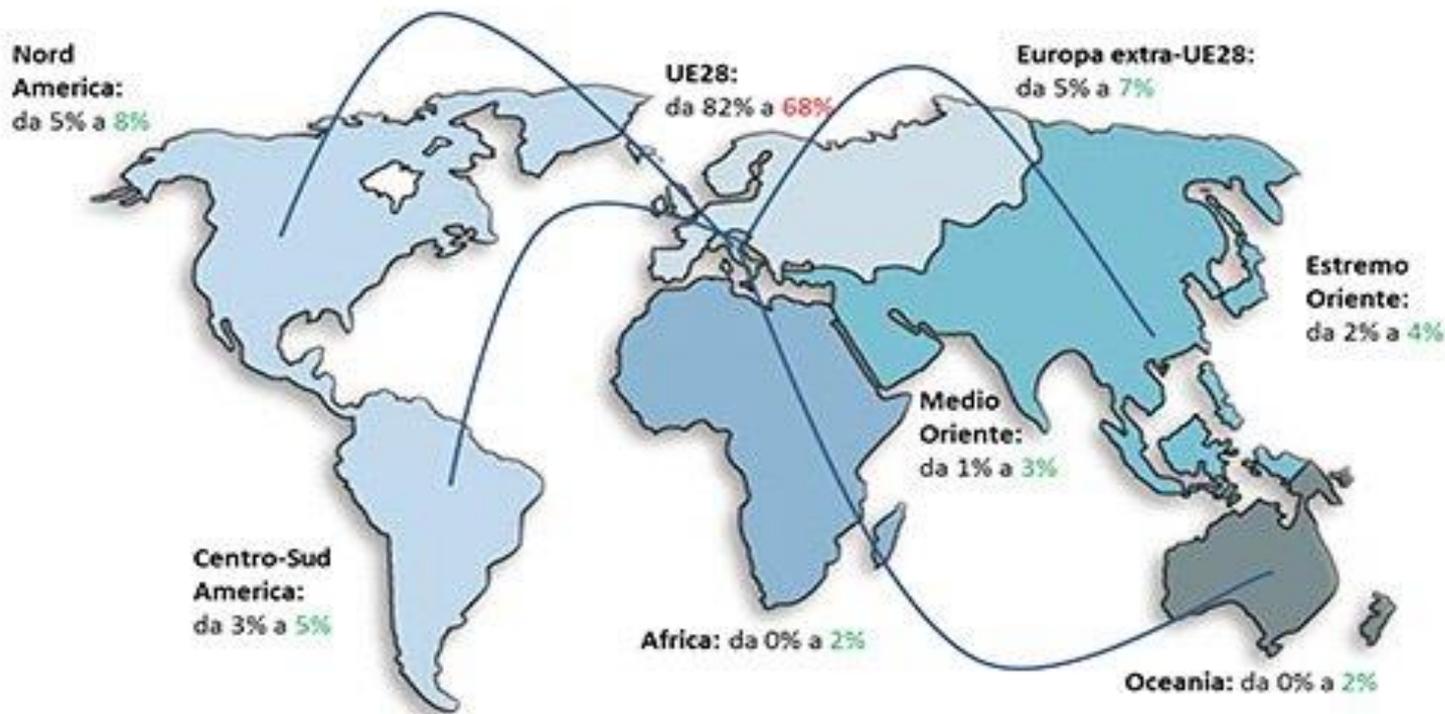
Risorse: 203 milioni di euro.

Settori target: focus su meccanica e tecnologia industriale (37.6 milioni di euro).



LA NUOVA MAPPA DELL'EXPORT ITALIANO

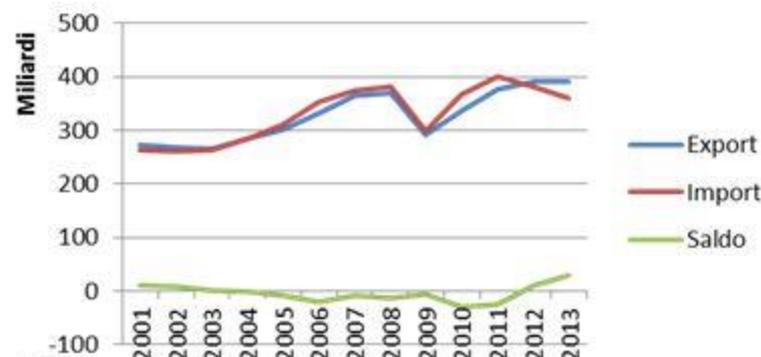
confronto tra quote in % sul totale delle macro aree (media 2000/02 rispetto 2011/13)



L'Italia nel contesto internazionale: la forza dell'export

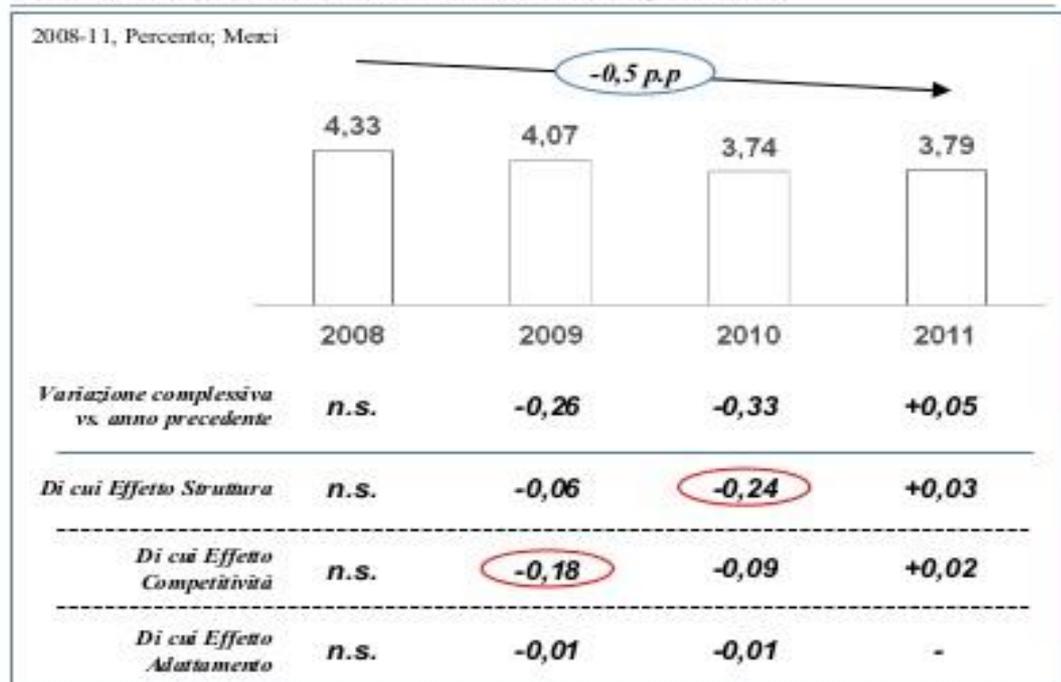
- Export: canale privilegiato internazionalizzazione italiana
Dinamica surplus commerciale migliore rispetto alla Germania
- Indice Fortis-Corradini: ranking per export su 5.517 cat. prodotto
Italia PRIMA su 249 prodotti (71 mld \$)
Italia SECONDA su 347 prodotti (56 mld \$)
Italia TERZA su 387 prodotti (48 mld \$)

Trend commercio estero Italia



La passata contrazione della quota di mercato dell'Export italiano è imputabile a 2 fattori: limitata competitività del nostro sistema produttivo e specializzazione geografica e settoriale

Andamento della Quota di Mercato dell'Export Italia



- L'effetto competitività misura l'insieme dei fattori, sia in termini di costo che di qualità, che determinano il successo di mercato rispetto ai concorrenti
- L'effetto "struttura" misura la coerenza tra modello di specializzazione geografica e settoriale dell'Italia rispetto ai trend della domanda mondiale
- L'effetto adattamento misura la flessibilità rispetto ai cambiamenti nella composizione della domanda mondiale

Fonte: elaborazioni ICE su dati FIPICE

Diversi sono i fattori che spingeranno comunque l'Export del Made in Italy

Fattori abilitanti

- 1** *Emergenza di una classe media con propensione al consumo di beni pregiati e branded*
- 2** *Rapida affermazione di nuove geografie verso cui esportare (Indonesia, Nigeria, Angola, Messico, Pakistan, Egitto, etc)*
- 3** *Crescente diffusione di accordi di libero scambio promossi dal Wto (avvio negoziazione Ue- Giappone, Ue-Canada, etc)*
- 4** *Crescente domanda globale di prodotto food di qualità*
- 5** *Maggiore globalizzazione della catena del valore import-export*
- 6** *Diffusione della "curva di esperienza" con un sempre maggior numero di aziende che "imparano" a internazionalizzarsi e a esportare sempre di più*
- 7** *Crescente numero di paesi che stanno sviluppando l'industria manifatturiera e acquisiscono meccanica Made in Italy*
- 8** *Fortissima connotazione positiva a livello globale del Made in Italy*

Molti di questi fattori tendono in maniera **"naturale"** a promuovere la diffusione nel mondo del nostro Export



Camera valdostana
Chambre valdôtaine



PIANO PER IL MADE IN ITALY 2017: strumenti e aree obiettivo

Il Piano straordinario per il made in Italy per il 2017

GLI STRUMENTI

Investimenti in milioni di euro

Digital economy e industria 4.0	25,2
Campagne di comunicazione e supporto del Made in Italy (*)	51,7
Road show e attrazione investimenti	10
Formazione e consulenza alle Pmi	28
Potenziamento fiere italiane e Incoming	35
Attività promozionali all'estero	52
Altri interventi da declinare	1,4

LE MACRO AREE

Investimenti in milioni di euro

Asia	di cui Cina 18,7	31,6
Europa		21,4
Altre geografie (***)		8,7
Nord America (**)	di cui Usa 48	54,6
Italia		70,5
Cross country (****)		16,6



COMPETENCE CENTRE E DIGITAL INNOVATION HUB

Digital Innovation Hub

Caratteristiche:

- Selezionati DIH pivotando su sedi Confindustria e R.E TE. Imprese Italia sul territorio
- Ponte tra imprese, ricerca e finanza

Mission:

- Sensibilizzazione delle imprese su opportunità esistenti in ambito I4.0
- Supporto nelle attività di pianificazione di investimenti innovativi
- Indirizzamento verso Competence Center I4.0
- Supporto per l'accesso a strumenti di finanziamento pubblico e privato
- Servizio di mentoring alle imprese
- Interazione con DIH europei

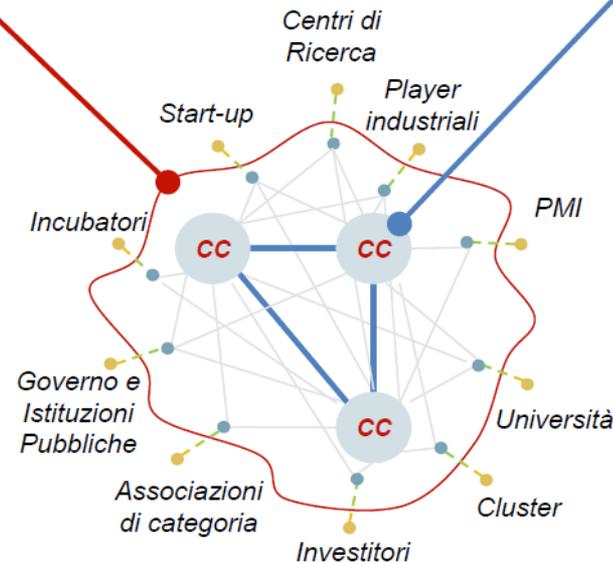
Competence Center I4.0

Caratteristiche:

- Pochi e selezionati Competence Center nazionali
- Forte coinvolgimento di poli universitari di eccellenza e grandi player privati
- Contribuzione di stakeholder chiave (e.g. centri di ricerca, start-up,...)
- Polarizzazione dei centri su ambiti tecnologici specifici e complementari
- Modello giuridico e competenze manageriali adeguate

Mission:

- Formazione e awareness su I4.0
- Live demo su nuove tecnologie e accesso a best practice in ambito I4.0
- Advisory tecnologica per PMI su I4.0
- Lancio ed accelerazione di progetti innovativi e di sviluppo tecnologico
- Supporto alla sperimentazione e produzione "in vivo" di nuove tecnologie I4.0
- Coordinamento con centri di competenza europei



Fonte: MIUR

DIGITAL INNOVATION HUB

Roma Italian-DIH – la prima rete italiana

- la prima **Piattaforma italiana di Digital Innovation Hubs**, integrata nel network europeo I4MS: sei HUB tecnologici al servizio delle PMI, per aiutare concretamente le imprese a comprendere e cogliere le opportunità della trasformazione digitale 4.0.
- **Rete di desk** per aiutare le imprese a ripensare in chiave digitale il modello di business, ridisegnare il sistema produttivo e ripensare l'azienda
- All'interno di una rete di **39 DIH** europei (programma europeo *"Digital european industry"* lanciato ad aprile 2016, che ha messo a disposizione 500 milioni di euro in tutta Europa)
- Rete su **6 territori** a forte vocazione industriale (Piemonte, Triveneto, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Puglia)
- In **Piemonte** il "DIMA HUB" promosso da Politecnico di Torino, Università di Torino, Mesap e Unione Industriale Torino con focus su Advanced laser-based applications (inclusa la manifattura additiva)

PROGETTI PER COMPETENCE CENTRE E CLUSTER NAZIONALI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

- ❖ Creazione di selezionati Competence Center a livello nazionale su tematiche Industria 4.0

Previsti 100 milioni di euro di stanziamento fondi pubblici

- ❖ Potenziamento Cluster Tecnologici ‘Fabbrica Intelligente’ e ‘Agrifood’ (sicurezza e qualità dei prodotti alimentari) e coordinamento con altri cluster tecnologici e stakeholder industriali

Previsti 20 milioni di euro di stanziamento fondi pubblici